

COLLEFFERRO / Tradizionale manifestazione della Cri al "Parodi Delfino"

La Befana vien...di giorno dai bambini dell'ospedale

Una montagna di doni per i piccoli pazienti ricoverati in "pediatria"

COLLEFFERRO - La tradizione continua! Anche quest'anno le signore della Sezione Femminile di Colleferro e zona della Croce Rossa Italiana il sei gennaio scorso hanno portato la loro "Befana" ai piccoli ricoverati dell'ospedale di "Parodi Delfino".

La simpatica e riuscita manifestazione ha avuto inizio con la presentazione del progetto "tra stelle e magia" realizzato dalla direzione sanitaria del presidio ospedaliero colleferrino, l'unità operativa di pediatria e la sezione femminile locale della Cri.

Il dott. Salvati, direttore sanitario e il primario d.ssa Chialant, consapevoli dell'importanza del gioco come fattore terapeutico (vedi anche Patch Adams) in ambito pediatrico, hanno accolto con molto interesse la proposta della sezione femminile della Cri di portare le attività ludico-ricreative all'interno del reparto di Colleferro. Il materiale necessario per la realizzazione del progetto verrà acquistato dalla Cri con il ricavato della raccolta fondi della festa di S. Barbara del 2003. Alla manifestazione erano presenti: l'on.

Angelo Santori, deputato al Parlamento e vice presidente della commissione lavoro della Camera, l'on. Mario Cacciotti, capogruppo di F.I. al consiglio provinciale di Roma, per l'amministrazione sanitaria colleferrina Criside Di Giulio oltre alla capo servizi infermieristici Lina Falegnami, i volontari del soccorso e le infermiere volontarie del comitato locale di Velletri-Colleferro, i dipendenti dell'ospedale e molti cittadini.

Per la sezione femminile di Colleferro della Cri era presente, insieme alle altre lodevoli appartenenti, la presidentessa Angela Cristiano sempre sensibile disponibile a sostegno di queste meritorie attività.

Mentre veniva officiata la Santa Messa da parte del cappellano Don Nando Brusca, nel reparto pediatria i "Pionieri" (n.d.r. "i giovani") della Cri di Paliano intrattenevano con vari giochi i bimbi ricoverati, quelli seguiti in "day ospital" ed altri (circa 30) in trepidante attesa dell'arrivo della Befana. Dopo la Messa i dirigenti sanitari dell'ospedale e le autorità intervenute si sono recate insieme agli altri



Foto di gruppo con l'on. Angelo Santori e le signore della sez. femminile Cri di Colleferro



Angela Cristiano, l'on. Santori e la .. Befana



La d.ssa Chialant ed un piccolo paziente

a distribuire i doni nel reparto pediatrico e alle neomamme nel reparto di ostetricia.

A conclusione della piacevole mattinata le caposale

del reparto di pediatria e neonatologia Parente e Sandroni hanno offerto un omaggio floreale alle signore della sezione femminile locale della Cri, alle infermiere

volontarie esprimendo il profondo apprezzamento e ringraziamento per l'utile iniziativa a favore dei piccoli pazienti e delle loro famiglie.

SEGNI

Cattedrale in festa per T. Bechet

di FERNANDA SPIGONE

SEGNI - Lo scorso 29 dicembre, nella Cattedrale di Santa Maria Assunta in Segni, S.E. il Vescovo Mons. Andrea Maria Erba, coadiuvato da Mons. Bruno Navarra e da alcuni sacerdoti del Verbo Incarnato, ha celebrato una messa in onore di San Tommaso Becket, l'arcivescovo di Canterbury che il 29 dicembre 1170 venne assassinato in Inghilterra nella sua cattedrale (a questo tragico accadimento è ispirata l'opera Assassinio nella Cattedrale).

Il 22 febbraio del 1173, corrispondente al mercoledì delle ceneri, Tommaso Becket, venne canonizzato da Papa Alessandro III proprio nella cattedrale segnina, alla presenza di vescovi ed abati della Campagna. A proposito della data relativa alla canonizzazione dell'arcivescovo inglese, è interessante leggerne la controversa questione in La storia di Segni II di Bruno Navarra che riporta puntualmente notizie tratte dalla bolla "Redolet Anglia fragrantia", conservata nell'Archivio storico Innocenzo III di Segni, l'epigrafe citata dall'Ughelli e incisa sul marmo nella cattedrale di Segni, ed alcune lettere di Alessandro III indirizzate a diversi destinatari.

Il vescovo Maria Erba, pur ricordando come la nostra cattedrale sia stato il sito in cui si celebrò un avvenimento di portata così eccezionale, uno dei tanti (il più recente è stato la visita di Madre Teresa di Calcutta) che l'hanno proiettata nella sfera della più grande storia europea e mondiale, ha incentrato il suo discorso sul martirio di Tommaso Becket sottolineando come il seme dei martiri, il seme di coloro che hanno disdegnato la propria vita per il bene di Cristo, sia linfa vitale dalla quale il mondo cristiano suggerisce energia, vitalità e forza indomabile.

Al termine della Messa, nel salone adiacente alla Cattedrale, sono state proiettate immagini relative alla vita di Tommaso Becket e madre Teresa di Calcutta: all'interessante cineforum hanno assistito le maggiori personalità di spicco della politica locale e la presenza dello staff che opera presso l'Istituto Monsignor Sagnori.

SEGNI / Un forte punto di unione fra nord e sud con presepio vivente, e giocattoli in mostra

Il Rigiocattolo, progetto di solidarietà al comprensivo

di FERNANDA SPIGONE

SEGNI - Anche quest'anno il Rigiocattolo ha invaso le piazze d'Europa con la partecipazione di scuole elementari medie e superiori che hanno raccolto giocattoli, li hanno venduti ed il ricavato è servito per testimoniare come "anche i più piccoli possano fare qualcosa per il sud del mondo" questo lo slogan apparso in televisione durante il reportage sulla grande festa che il Paese dell'Arcobaleno promuove ogni anno nella prospettiva della realizzazione di un mondo diverso, in cui vengano definitivamente abbattute le grandi barriere del debito, della povertà, dell'incolmabile divario fra sud e nord.

Nella festa del Rigiocattolo non si vendono

soltanto giocattoli ma si producono manufatti, si balla e si canta, lasciando grande spazio a tutti proprio per rendere l'evento veramente internazionale.

L'Istituto Comprensivo di Segni, emulando il movimento Paese dell'Arcobaleno, in occasione del Natale, ha allestito la fiera del Rigiocattolo e del Modemariato; occorre sottolineare che la popolazione di Segni ha contribuito notevolmente alla riuscita del modesto segno di solidarietà attraverso l'offerta di semplici giocattoli, oggettistica varia e variegate sciarpe con guantini e berretti di lana, quali indumenti migliori per sottolineare un caldo abbraccio rivolto ai bambini rumeni della Scuola di Rymnicu gestita dalle suore di Santa Giovanna Antida, adottati dal nostro Istituto già dallo scorso anno? Attività collaterali che hanno impreziosito la

fiera del Rigiocattolo sono stati il Presepe vivente organizzato dalla Scuola Elementare "Tommaso Falasca", la fresca animazione del Bimbo abete realizzata dalla Scuola Materna ed il Concerto di Natale del plesso Pantano.

Il riuscitissimo e suggestivo presepe vivente ha visto bambini vestiti come l'antico popolo di Bethlem animare la lunga strada che dalla scuola arriva alla Chiesa di Santa Lucia, attraversando tutto il vecchio Paese, con somma gioia degli abitanti del popolato rione di Santa Lucia che, spesso, sono immeritatamente esclusi dai consueti circuiti festaioli.

Una nota particolare va inoltre doverosamente dedicata alla mostra dei presepi allestita nel salone della Scuola Media ma egregiamente prepara-

ta dai validi e preparati ragazzi della Scuola elementare: in suggestivi quadri sono stati percorsi gli anni che ci separano dall'evento della nascita di Gesù, in una magica trama di passato ed attualità si sono intessute le attese e le promesse dell'uomo di fronte alla sacra mangiatoia, campeggia su tutte l'attesa della Pace. Sarebbe veramente bello se, vicino alla Capanna del Presepe, il prossimo anno, i bambini non fossero costretti a mettere carrarmati in plastica, sarebbe veramente Natale!!

L'Istituto Comprensivo di Segni con il suo Natale di solidarietà, ottenuto con il concorso sinergico di tutti gli operatori scolastici a partire dalla dirigente Prof.ssa Donatella D'Avanzo, ancora una volta ha dimostrato che "se la società chiama, la scuola risponde".

centro copie
stampa digitale
plotter service
elaborazioni grafiche

ELIOARCH
printing for professional

p.za gobetti, 5 - colleferro (rm) - tel. 06.9701256 - www.elioarch.it - info@elioarch.it